ABBONAMENTI: Italia e Colonie: sei numeri sett.: Anno L. ... Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con. ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 130 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a, Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, ... sentenze, Lire 4 - Necrologie L. 3 - (compartecipazione al lutto Lire 15) - Cronaca, nozze, ... Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-52; MILANO, via Verzio 10 - Telefono 20-253

UDINE - Anno XIV - N. 69

Venerdì 23 marzo 1945 XXIII

Ferve inesausta la battaglia su tutti i fronti di guerra europei

Attacchi sovietici bloccati in Ungheria nell'Alta Slesia tra i monti Giganti e l'Haff di Stettino — Durissima lotta sul Medio Reno e sulla testa di ponte di Magonza

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 marzo

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria il nemico ha gettato ulteriori formazioni celeri nella lotta ed ha intensificato i suoi tentativi di sfondamento su tutto il fronte tra il lago Balaton ed il Danubio.

Ad ovest del canale Sarviz, ai due lati di Szekesfehervar e Varpalota, nonchè a nord di Tata, attacchi dei sovietici sono stati bloccati o rigettati in contrattacco.

I bolscevichi hanno perduto altri settantatrè carri armati.

Sul fronte lungo le montagne slovacche nostre truppe hanno respinto a sud di Neusohl incessanti forti attacchi dei sovietici nei capisaldi retrostanti alle linee.

Nell'Alta Slesia l'attività aggressiva del nemico è diminuita rispetto a quella dei giorni precedenti.

Ai due lati di Neustadt e ad est di Ziegenhals nostri contrattacchi hanno condotto a miglioramenti delle nostre posizioni. Il nostro fronte è stato mantenuto contro numerosi singoli attacchi dei bolscevichi.

Dal fronte tra i monti Giganti e l'Haff di Stettino vengono segnalate infruttuose puntate di ricognizione del nemico soltanto a sud di Forst ed a nord di Francoforte sull'Oder.

La battaglia difensiva sulla baia di Danzica è ulteriormente aumentata di intensità con alte perdite da ambo le parti.

Nella Prussia occidentale il nemico ha esteso i suoi attacchi anche alla zona ai due lati di Heiligenstein. In duri combattimenti lo sfondamento su Gotenhafen e su Danzica è stato nuovamente impedito dopo la distruzione di quarantanove carri armati sovietici con tiro di artiglieria di terreno.

Le nostre truppe sul Frisches Haff, appoggiate da nostre forze navali, hanno tenuto testa all'incessante assalto del nemico più volte superiore ed hanno nuovamente distrutto trentasei carri armati.

I nostri combattenti della Curlandia hanno frustrato anche ieri lo sfondamento dei bolscevichi ai due lati di Frauenburg tentato con il massimo spreco di munizioni.

I sovietici attaccanti a nord-ovest di Doblen sono stati contenuti nel campo principale di combattimento.

Sul Medio Reno perdura la forte pressione degli americani verso nord soprattutto ad est di Bonn. I loro tentativi di forzare il passaggio oltre il basso Sieg sono però falliti nel fuoco difensivo di tutte le nostre armi.

Anche ad est di Königswinter e di Honnef, dopo la conquista di alcune località, battaglioni americani attaccanti sono rimasti bloccati dal nostro fuoco.

A Elingen perdurano violenti combattimenti nelle strade.

Le nostre truppe di copertura nel Rhein-Hessen, dopo la distruzione di numerosi carri armati, si sono aperta la via combattendo dal Selz verso la testa di ponte di Magonza che il nemico attacca violentemente da ieri.

Presso Oppenheim punte corazzate nemiche sono state annientate.

A Worms si combatte accanitamente. Più a sud il nemico si è spinto nella zona di Frankenthal, ma si è poi fermato davanti a nuove posizioni.

Nel Palatinato centrale i combattimenti si sono spostati verso il margine orientale dell'Hardt presso Bad Dürkheim e Neustadt sulla strada del Vino (Weinstrasse). Più a sud-ovest nostre formazioni ricondotte dal Palatinato e dalla Saar si trovano impegnate in combattimenti col nemico incalzante dalla zona ai due lati di Kaiserslautern verso sud.

Nel settore di combattimento di Weissemburg nell'Alsazia tentativi di sfondamento della settima Armata americana sono falliti davanti alle nostre fortificazioni occidentali.

Nel Palatinato nostre truppe hanno distrutto ieri sessantanove carri armati.

Nell'Italia centrale puntate nemiche sulla costa ligure a sud di Massa sono rimaste senza successo.

Sull'Appennino etrusco perdura la vivace attività di ricognizione dalle due parti.

Dalla zona di combattimento di Bihac nella Croazia occidentale vengono segnalati violenti combattimenti con le bande che attaccano dal sud.

I monti nella regione a sud di Sarajevo sono stati rastrellati dal nemico. Durante l'intensa attività aerea nemica sopra il territorio del Reich sono state colpite di giorno oltre a Brema, località nella Renania, Vestfalia e nella Germania sud-orientale.

Attacchi terroristici britannici effettuati di notte hanno causato danni soprattutto ad Amburgo. Più deboli formazioni hanno lanciato bombe su Berlino.

Forze della difesa aerea, secondo le notizie finora pervenute, hanno fatto precipitare quarantasei apparecchi nella maggioranza bombardieri quadrimotori.

Inghilterra e Stati Uniti nel dilagare sovietico

BERLINO, 22 marzo.

« Il fronte politico dei popoli che stanno oggi contro la Germania non scricchiola già più ma comincia ormai a sfaldarsi », scrive Elmut Sundermann in un articolo di fondo sul *Völkischer Beobachter*.

« Sia che si tratti della Polonia, della Romania, della Grecia e della Francia, della Finlandia o della Serbia, dappertutto il Cremlino sfrutta senza riguardo l'odierna situazione militare ed estende il proprio dominio a spese dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Rimane da attendere il momento in cui nonostante tutti gli sforzi dei guerrafondai, la coalizione degli uccisori di masse in Occidente si staccherà irreparabilmente dall'Est barbarico perchè non può più a lungo durare, a meno che non avvenga una definitiva capitolazione, una resa degli anglo-sassoni di fronte alla dittatura bolscevica del Cremlino.

Con la sua tenace resistenza il popolo tedesco farà sì che la posizione tedesca venga a trovarsi salda nel gioco delle forze contrastanti. L'inflessibile resistenza della Germania darà il via ad una nuova sollevazione nazionale di tutti i popoli creati contro la minaccia del furore bolscevico. La salvezza della Germania e quella del popolo tedesco rappresentano il primo e decisivo presupposto per una vittoriosa resistenza contro la schiavitù della Russia sovietica di preservare l'Europa dall'annientamento voluto dai bolscevichi.

Una pastorale del Cardinale Schuster

L'azione dissolvitrice del comunismo nel mondo

VENEZIA, 22 marzo.

In occasione della vigilia dell'apparizione della Madonna di Lourdes, l'Arcivescovo di Milano Cardinale Ildefonso Schuster, ha fatto diffondere una lettera pastorale in cui, dopo aver accennato all'azione dissolvitrice del comunismo, passa a ricordare agli italiani la firma dei Patti lateranensi che, auspici Papa Pio XI e Benito Mussolini, avevano ridato « Dio all'Italia e l'Italia a Dio ».

Riproduciamo integralmente i passi più significativi della lettera pastorale del Cardinale.

VII - Comunismo integrale e comunismo larvato.

Oggi tutti i Governi si mostrano fortemente preoccupati del progresso che va facendo il comunismo nelle masse popolari. Anche qui non conviene illudersi. Ora, sotto il nome di comunismo non si intende più semplicemente un sistema economico, ma si vede la semplice negazione di tutto l'intero ordine spirituale, tutto riducendo al trionfo della materia. Alla stessa Provvidenza si sostituisce ora il materialismo storico.

I diversi Governi hanno fin qui creduto di poter opporre alla marea comunista una diga, in grazia di tutto un sistema di leggi in favore del proletariato. L'intenzione può bensì essere degna di encomio, ma il rimedio non è questo, perchè non è questa la malattia di cui soffre oggi la società.

Oggi comunismo non significa più semplicemente un sistema economico come ancor lo concepiscono parecchi credenti che tempo addietro vollero intitolarsi comunisti-cristiani. Oggi il comunismo integrale è essenzialmente un sistema religioso che vuole distruggere i valori dello spirito in grazie del più puro ed assoluto materialismo. Dio, Patria e Famiglia nel sistema comunista integrale non hanno più senso alcuno. L'anima del mondo è il materialismo storico

VIII - O Cristo o comunismo.

Per combattere questa speciale forma di occulto satanismo, avversario non solo della religione ma di tutte le Patrie, non c'è che Cristo. Egli solo può vincere Satana ed incatenarlo ai suoi piedi come spiega Abacuc nel suo cantico: (Deus) « Statit et mensus est terram; ante faciem eius ibit mors. Et egredietur diabolus ante pedes eius.... ».

Le sole forze umane non bastano a trattenere l'avanzata travolgente del comunismo. Forse tra mezzo secolo apparirà ancora più evidente la natura essenzialmente religiosa della guerra che fin d'ora scuote il mondo: o comunismo o Cristo.

Chi non vuole soccombere al materialismo assoluto si schieri con Cristo vincitore: « Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat ».

IX - L'Italia a Dio.

Noi preghiamo tutti i nostri venerandi sacerdoti a leggere e meditare questa lettera pastorale che poi illustreranno al popolo.

Non vada a finire in archivio, ma desti nelle diverse Parrocchie tutta una fioritura di opere per conservare ai nostri operai cristiani i due più grandi tesori che abbiamo ereditato dagli Avi: la fede e la morale cristiana.

Scriviamo questo documento in un giorno storico in cui, or sono tre lustri, un grande Pontefice sottoscrisse un Protocollo che voleva ridare Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

Il Signore, per intercessione della Vergine Immacolata affretti e compia quel suo generoso voto.

Milano, vigilia dell'apparizione della Madonna di Lourdes.

ILDEFONSO
Cardinale Arcivescovo

Il saluto del Consiglio dei Ministri ai soldati del Grande Reich ai combattenti italiani e ai fascisti de l'Italia invasa

QUARTIER GENERALE, 22 marzo.

Il Consiglio dei Ministri del Governo Fascista Repubblicano, adunato sotto la presidenza del Duce, ha inviato il saluto della Repubblica Sociale Italiana ai soldati del Grande Reich che nella valle del Po come sul Reno, sull'Oder sul Danubio eroicamente difendono la nostra civiltà di millenni e l'idea del nostro secolo; a tutti gli italiani d'onore tornati al combattimento in linea con le Divisioni contro l'invasore, in lotta all'interno contro i suoi complici; ai fascisti repubblicani dell'Italia invasa che nell'ideale confermano con l'azione l'immancabile vitalità del Fascismo.

Il Maresciallo Caviglia in pericolo di vita

SAVONA, 22 marzo.

Si apprende da Finale Ligure che il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia trovasi colà gravemente ammalato. L'ultimo bollettino emesso dai medici curanti dice che il Maresciallo dà segni di insufficienza cardiaca. Si teme che l'illustre Soldato non possa superare la crisi del male.

I vandali profanatori

Venezia duramente bombardata dai pirati dell'aria

Venticinque morti e trecento feriti

VENEZIA, 22 marzo.

Il fragile miracolo artistico di Venezia è stato messo a dura prova dall'incursione terroristica di ieri.

Formazioni di cacciabombardieri si profilavano nel limpido cielo della nostra città ed a bassissima quota hanno sganciato numerose bombe che andarono ad esplodere alla periferia dell'abitato e lungo il litorale.

Per quanto le zone direttamente colpite si trovino al margine della città, la violenza delle esplosioni ed il conseguente spostamento d'aria sono stati tali che si può dire non c'è stato punto di Venezia che non abbia avuto a lamentare qualche danno.

Tanta è così grande è la fragilità di Venezia che, cara alle genti di tutto il mondo, custodisce in ogni sua pietra tesori inestimabili d'arte e di memorie, da non stupire infatti se i formidabili scoppi hanno potuto scuoterla tutta sin dalle fondamenta.

Il solo spostamento d'aria ha fatto provocare il crollo di tutta intera l'ala di un fabbricato di cinque piani in un quartiere di S. Marta sotto le cui macerie sette persone rifugiatesi nello scantinato, rimanevano sepolte trovandovi la morte, meno una ragazza che potè essere estratta in condizioni però di imminente pericolo di vita.

A S. Andrea un'altra casa centrata in pieno rimaneva gravemente danneggiata. Quasi tutte le persone che vi si trovavano hanno potuto salvarsi meno due bambini la cui inesplicabile scomparsa lascia temere che abbiano ad essere stati travolti dalle rovine.

I vetri delle finestre e le vetrine dei negozi sono andate quasi letteralmente in frantumi sia in centro come alla periferia.

Il numero dei morti ascende a circa 25 e quello dei feriti ad oltre 300.

Pietoso il caso di un bimbo di circa sei anni non ancora identificato il quale scaraventato in terra in piazzale Roma decedeva più tardi all'Ospedale.

Purtroppo un numero grandissimo di Chiese, oltrechè il Palazzo delle Poste e l'Ateneo veneto, il Conservatorio « Benedetto Marcello » che ha avuto quest'ultimo fortemente danneggiato il suo pregevolissimo organo, e migliaia e migliaia di abitazioni private hanno dovuto lamentare danni specialmente alle invetriate, molte delle quali artisticamente preziose, come quelle dell'atrio della stessa Basilica di S. Marco, della Chiesa dei Frari, di S. Stefano, degli Ognissanti, di S. Trovaso, di S. Barnaba, di S. Moisè, di S. Nicolò, dei Mendicoli e persino di S. Pietro di Murano il cui rosone centrale precipitando nell'interno del tempio determinava considerevoli lesioni anche alla cantoria ed all'organo.

Anche Murano è stata ieri obiettivo degli aviatori nemici i quali non hanno risparmiato con le loro micidiali armi la tranquilla popolazione.

Il tempietto di Augusto a Pola distrutto dalle bombe nemiche

POLA, 22 marzo.

Durante un'incursione nemica è stato distrutto fra l'altro il famoso tempietto di Augusto opera di straordinaria bellezza avente un « pronao » racchiuso da sei preziose colonne limitate da capitelli corinzi. Insigni artisti: quali Michelangelo, Sangallo e fra Giocondo ne avevano studiato l'arte ed ammirato lo stile.

23 marzo

Un anno fa, nella ricorrenza dell'anniversario della fondazione dei Fasci, il Duce compiva un austero rito al Quartier Generale: alla presenza di reparti armati italiani e tedeschi, che intonavano poi i rispettivi canti di guerra, egli dava al vento il vessillo dell'Italia sociale repubblicana, nella nuova forma e con i nuovi simboli. Dopo le prime bandiere apparse senza lo stemma regio fin dagli albori del nuovo Stato sorto dalle rovine dell'Italia sabauda, veniva così sancito con il crisma ufficiale il segnacolo della giovane Repubblica.

Con questo gesto Mussolini riandava idealmente alle lontane origini del movimento fascista e sosteneva la necessità di combattere assieme alla Germania di Adolfo Hitler per riscattare con le armi l'onore militare e il prestigio nazionale compromessi dall'iniquo tradimento monarchico

Un anno è trascorso e l'Italia repubblicana celebra oggi il 23 marzo combattendo a fianco dell'eroico e indomito alleato, contro gli stessi nemici della Vigilia. Il 23 marzo 1919, infatti, il Duce, issando in piazza San Sepolcro il gagliardetto della riscossa, dava il primo segno di reazione al sopruso di Versaglia e al marasma bolscevico.

La durissima guerra attuale in difesa della civiltà europea è dunque una sanguinosa eredità del precedente conflitto. Le grandi proletarie — Italia e Germania — hanno di fronte le avide demoplutocrazie capitalistiche in ibrido connubio con il panslavismo sovietico; le stesse forze che, sotto differenti aspetti, sono gli strumenti della massoneria e del giudaismo.

Nessuna celebrazione del XXVI annuale fascista appare pertanto più realistica di quella tremenda che la voce ammonitrice del cannone eleva nei cieli della Patria martoriata per ricordare ai sordi e ai pavidi — a quanti cioè disdegnano la lotta o non sentono l'imperativo categorico dell'ora — l'alternativa di vita o di morte ineluttabilmente legata alle sorti dell'immane vicenda bellica

L'Unione sovietica denuncia l'accordo di "amicizia" con la Turchia

STOCCOLMA, 22 marzo.

L'Unione sovietica ha denunciato l'accordo di buon vicinato con la Turchia.

Nelle dichiarazioni diramate in proposito Molotoff ha detto, fra l'altro, che l'Unione sovietica, benchè riconosca il valore dell'accordo sovietico-turco del 17 dicembre 1925 per il mantenimento dei rapporti amichevoli fra i due Paesi, constata peraltro che, in seguito ai profondi cambiamenti avvenuti nel frattempo, questi accordi non corrispondono più alla nuova situazione. Perciò il governo sovietico ha messo a conoscenza il governo turco della sua decisione di denunciare il suddetto accordo con tutti i suoi allegati conformemente alle disposizioni del protocollo del 7 novembre 1935.

A quanto annuncia la Radio di Mosca l'Isvestia, commentando la decadenza del Patto turco-sovietico di amicizia e neutralità, dichiara che questo Patto, originariamente concluso per tre anni, venne in seguito rinnovato più volte e rimesso in vigore per quasi vent'anni senza quei miglioramenti che avrebbero corrisposto alle maggiori necessità della vita. Nel frattempo, dopo vent'anni e soprattutto in questa guerra, si sono verificati profondi mutamenti nella situazione internazionale.

Il commento dice più avanti testualmente:

« Non bisogna dimenticare che, date le circostanze di questa guerra le relazioni turco-sovietiche hanno lasciato qualche volta molto a desiderare. Naturalmente non è nell'interesse reciproco lasciare in vigore un Trattato che venne compiuto in circostanze del tutto diverse: ciò non gioverebbe in alcun modo ad uno sviluppo fruttuoso delle relazioni internazionali ».

Negli ambienti neutrali si pensa che la fonte di una tensione turco-sovietica sia stato l'atteggiamento di « incomprensione » reciproca sorto fra la Turchia ed i Balcani comunisti. La stampa turca attacca di fatti la politica di Tito nei Balcani e scrive che essa costituisce un focolaio di pericolo per i turchi.

« La Turchia — scrive un quotidiano turco — fa parte dei Balcani ed è difficile comprendere perchè Tito voglia dare ad intendere che questa Nazione, che per centinaia d'anni ha dominato tali territori, debba rimanere estranea ad essi ». Il giornale ingiunge pertanto alla stampa di Tito di ritirare una simile affermazione.

Evidentemente gli attacchi del Borbo di Belgrado hanno suscitato risentimento.

Sul Tasvir un noto scrittore turco accusa Stalin di volersi attestare in Macedonia per incuneasi tra i Balcani e la Grecia. « Questa mossa — rileva lo scrittore — è una minaccia ai più vitali interessi della Turchia ».

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 8.39

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Tesseramento all'O.N.D. per l'anno 1945

Con il 23 marzo ha avuto inizio il tesseramento all'O.N.D. per l'anno 1945. Il costo della tessera è di L. 10.

Il Dopolavoro friulano, quale Ente che si prodiga per i bisogni delle masse lavoratrici, e per esse dedica tutte le sue energie migliori, ha stabilito di contribuire — anche a mezzo del tesseramento — all'assistenza ai sinistrati dai bombardamenti aerei nemici devolvendo il 10 per cento per ogni tessera collocata, con versamenti periodici tramite «Il Popolo del Friuli». Così l'acquisto della tessera O.N.D. sarà per ogni cittadino motivo di soddisfazione nel concorrere — anche con la modesta cifra del costo della tessera — al raggiungimento di quel numero necessario perchè il contributo assistenziale sia tangibilmente solidale.

Il tesseramento per singoli viene svolto da apposito incaricato del Dopolavoro provinciale, presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro, via Manin, durante l'orario di cassa e cioè dalle ore 8.30 alle ore 10.30 di tutti i giorni, escluse le domeniche.

I Dopolavoro dipendenti, Enti, ditte, amministrazioni inoltreranno un elenco nominativo comprendente cognome, nome, paternità, indirizzo e qualifica di ciascun richiedente, direttamente al Dopolavoro provinciale, via Gemona n. 8. A tale scopo l'Ufficio provinciale è aperto unicamente dalle ore 7.30 alle ore 10.30 di tutti i giorni, escluse le domeniche.

I dipendenti dell'Associazione generale dipendenti pubbliche amministrazioni ritireranno la tessera O.N.D. presso l'Unione provinciale di Udine, via Paolo Sarpi n. 12, dalle ore 7.30 alle ore 11 e dalle ore 15.30 alle 17. Gli appartenenti alla suddetta Associazione, frequentatori della mensa aziendale presso l'«Ancora d'oro» devono ritirare la tessera presso la mensa stessa dalle 13.30 alle 14.30 e dalle 18 alle 19.

I dipendenti dall'Unione di Udine della Confederazione aziende di credito e dell'assicurazione provvederanno al tesseramento all'O.N.D. tramite la sede dell'Unione stessa sita in via Rauscedo.

Con il 20 aprile p. v. cessa la validità della tessera O. N. D. anno 1944.

Concerti del Comando "Adria" per maestranze operaie

Il secondo reparto della ditta Basevi ha gustato un programma di musiche italiane e canti friulani, offerto dai complessi vocali-corali-sinfonici del Comando «Adria».

Il programma eseguito dall'orchestra diretta dal m. Luigi Vadori, dal coro friulano e dell'O.B. diretti dal m. Luigi Garzoni e dai cantanti lirici, comprendeva brani musicali di sicuro successo e canti popolari friulani che hanno ricevuto il pieno consenso del pubblico.

Ammirati i soprani Elda Toniutti e Silvana Brandolini ed il tenore Bruno Vidoni.

Per gentile interessamento del locale Comando «Adria», anche le maestranze della distilleria Canciani e Cremese hanno potuto gustare un'ora di sereno svago, ascoltando il concerto che il quartetto classico d'archi Ciriani, insieme col soprano Elda Toniutti ed il tenore Bruno Vidoni hanno loro offerto nel pomeriggio dello scorso sabato.

Lo scopo della manifestazione era quello di rendere serena e gradita l'opera quotidiana dei nostri lavoratori, pur nei momenti tragici che la Patria sta attraversando.

E questi, apprezzando ed applaudendo ogni pezzo hanno dimostrato, oltre che di gradire l'iniziativa, anche un sempre maggiore interessamento verso la musica classica e popolare.

Il programma svolto comprendeva scelti brani musicali, fra cui riuscitissimi il «Sogno» di Schumann, la «Danza slava» di Dworak, la «Serenata» di Haydn ed il «Notturno» di Borodine, eseguiti con sicurezza e tocco impeccabile dal quartetto.

Molti consensi hanno pure ricevuto la «Berceuse» ed il valzer «Non ti scordar di me» di A. Rohr, per quartetto e cantanti, musiche queste, che per il loro carattere popolare hanno subito trovato piede in tutti i pubblici.

Alla fine del concerto il proprietario ha ringraziato calorosamente a nome di tutti i dipendenti i simpatici esecutori.

Soppressione domenicale di treni sulle linee della Veneta

A cominciare da domenica prossima 25 marzo, alla domenica saranno soppressi tutti i treni viaggiatori sulle linee Udine - Cividale e Carnia - Villa Santina.

Sulla linea Udine - Tarcento

La fermata di Villafredda soppressa

La Società Anonima Tranvie del Friuli comunica che per ragioni di servizio, a datare da lunedì 26 corrente resta soppressa la fermata di Villafredda sulla linea Udine - Tarcento.

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo di frattaglie bovine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nella mattinata del giorno 23 corrente, presso la macelleria Antonio Marcuzzo saranno poste in vendita frattaglie bovine nella grammatura indicata nel cartello esposto nella detta macelleria. Il prelievo da parte dei consumatori prenotati si effettuerà col tagliando n. 135 della carta annonaria generi alimentari vari di IX emissione. Nella mattinata del giorno 24 corrente (entro le ore 10) il macellaio comunicherà al Co.Pro.Ma. il quantitativo di frattaglie residuato; non ottemperando alla presente disposizione sarà escluso dalle prossime assegnazioni. I tagliandi dovranno essere versati sugli appositi moduli nella mattinata del giorno 25. Il prezzo delle frattaglie è quello stabilito per le varie qualità nel listino prezzi n. 1 in vigore dal 1. gennaio ultimo scorso aumentato per ogni tipo di frattaglie di L. 0,90 il chilogramma.

Distribuzione del sale

La distribuzione del sale commestibile per il mese di marzo avrà inizio nel capoluogo, con le modalità consuete, sabato 24 corrente.

Conferimento del frumento residuato dalla semina

L'Ufficio provinciale per i servizi dell'agricoltura rende noto a tutti i produttori interessati che, per ordine superiore, entro il 15 aprile p. v. dovranno essere consegnati all'ammasso tutti i quantitativi di frumento da seme che non sono stati utilizzati.

Nei confronti degli inadempienti verranno adottate le sanzioni previste dalle vigenti leggi.

Giubileo sacerdotale del parroco delle Grazie

Il 20 u. s. all'altare della B. V. delle Grazie il Revmo Parroco P. Ferdinando M. Maroso dei Servi di Maria ha celebrato il XXV di sacerdozio. Dato i momenti eccezionali la cerimonia non ha avuto nessun carattere di solennità, ma i parrocchiani attendono il giorno in cui potranno dimostrare al loro benemerito Pastore tutta la loro riconoscenza ed il loro affetto. Al P. Ferdinando le nostre vivissime felicitazioni.

Funzione salesiana

Domani sabato 24 alle ore 7.30 nella chiesa del Monte di Pietà sarà celebrata, come di consueto, la Messa in onore di Maria Ausiliatrice.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte tramite il nostro giornale.

Francesco Monterisi (per onorare la memoria di Achille Semintendi, Luigi Criscuoli e Reno Trojan), L. 150; Famiglia Giuseppe Stocchel (per onorare la memoria di Anna Patriarca Pividori), L. 200; Giovanni Flaibani (per onorare la memoria di Massimo Zuiani), L. 100; (per onorare la memoria di Reno Trojan), L. 100; dott. Livio e dott. Vittorio Rubini (per onorare la memoria di Elena Marcotti), L. 400; Ugo Omet (per onorare la memoria di Emilio Brolli), L. 100.

Beneficenza a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'Asilo Immacolata. - Per onorare la memoria di Reno Trojan, famiglia Umberto Borsetta, L. 200; famiglia Doretti, 500; Dina Borsetta, 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. - Per onorare la memoria di Ida Virgili in Mauro: Pia e Mario Caldono, L. 50; Derna Fioritto, 50; Carlo Rhò, 50; Nazzarena Marinatto, 50. Per onorare la memoria di Reno Trojan e Achille Semintendi: Ercole Cera, L. 50. Per onorare la memoria del fratello Emilio, fratelli Brolli, L. 3000. Per onorare la memoria di Reno Trojan, Guglielmo e Santolo Venuti, L. 50.

Conseguenze mortali di mitragliamento aereo

Ottavio De Martiis fu Edoardo, di 33 anni da Udine, che era stato accolto con prognosi riservata al nostro ospedale civile, per ferite riportate in seguito a mitragliamento aereo, è ivi deceduto.

Angela Tolarri fu Andrea di 45 anni è giunta al nostro Ospedale in gravissimo stato per ferite riportate in seguito a mitragliamento aereo nemico. La poveretta è deceduta poco dopo il suo accoglimento.

Laurea

All'Università di Trieste, il signor Giovanni Ledda, segretario presso la locale Procura di Stato, ha conseguito brillantemente in questi giorni, la laurea in scienze economico-commerciali.

All'egregio funzionario che, superando non poche difficoltà, e dimostrando elette doti di volontà e di intelletto è riuscito ad affermarsi con esito lusinghiero, felicitazioni ed auguri.

Bollettino demografico

Comune di Udine

23 marzo 1945

NATI	2
MORTI	6
MATRIMONI	1

NATI

Kravos Giorgio (1. nato) di Angelo e di Kocevar Maria; Corbellini Patrizia di Glauco (1. nato) e di Bassi Doro; Zanetti Gianni (1. nato) di Antonio e di Carno Olga.

MORTI

Vittori Mario di Annita di anni 1; Cola Francesco fu Alessandro di 53 anni, medico chirurgo; Cocciante Carmine fu Sabatino di 62 anni invalido; Catarossi Vittorina di 33 anni fu Luigi casalinga; Kravos Giorgio di Angelo di giorni 3; Paolitti Rosa fu Angelo di anni 76 casalinga.

Nel trigesimo di mons. Paulini alla Basilica delle Grazie

A cura del Terz'Ordine dei Servi di Maria, domani 24 corrente, trigesimo della morte dell'illustre confratello Ecc. Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia, e terziario dei Servi di Maria alla Basilica delle Grazie verrà celebrata una S. Messa di suffragio con esequie alle ore 7.

Il compianto Presule riceveva l'abito di terziario nella Basilica di Monte Berico nel 1926.

Cronaca mesta

Giuseppe Capri

All'Ospedale Civile, ove da pochi giorni era stato accolto colpito da grave malattia, cessava di vivere domenica nel tardo pomeriggio, Giuseppe Capri, capo stazione di prima classe delle FF. SS. Ottimo padre di famiglia, cittadino integro, funzionario capace e ligio al proprio dovere, godeva meritata stima e considerazione, larga e calda amicizia.

Nativo da Verona, giungeva una decina di anni fa a Udine dopo essere stato capo stazione titolare a Codroipo ed a Moggio Udinese, ovunque lasciando caro e gradito ricordo.

Un grave lutto lo colpiva alcuni mesi or sono con la perdita dell'unico figlio, Ezio, milite del 5. Regg. Milizia D. T., avvenuta nell'adempimento del suo dovere, sul ponte del Livenza.

Alla vedova, alla sorella, ai parenti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

* * *

Mercoledì sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di amici, di colleghi, di estimatori. Il mesto corteo si è mosso dall'Ospedale civile; reggevano i cordoni i funzionari delle FF. SS. ing. Boldani, capostazione De Marco, Monacelli e Stefanutti. Al seguito, dopo i familiari ed il gruppo dei parenti, nel folto stuolo degli accompagnatori notavansi numerosi funzionari e dirigenti ferrovieri germanici. In Cimitero, la salma è stata tumulata in posto riservato.

Marcello Zuiani

A soli 25 anni si è spento Marcello Massimo Zuiani, in seguito alla recrudescenza di ferite di guerra riportate al fronte greco-albanese combattendo da valoroso con gli alpini della «Julia». Giovane dotato di grande bontà d'animo e di squisita gentilezza, sensibile e generoso, era molto stimato. Orfano di guerra, (suo padre cadde nella campagna 1915-18) si dimostrava in tutto e per tutto degno dell'esempio paterno, manifestando apertamente — anche nelle ore di quasi generale smarrimento — i suoi sentimenti patriottici.

La sua fine ha gettato nel più straziante dolore la madre e la sorella Lina, che lo adoravano, e lasciato un vuoto incolmabile nella larga cerchia degli amici. Questi sono intervenuti in folla ai funerali svoltisi nel pomeriggio dell'altro ieri, partendo da via Alessandria. Dopo le esequie la salma del compianto giovane è stata tumulata tra la più profonda commozione.

Alla memoria del caro camerata il nostro riverente saluto; alla madre e alla sorella l'espressione del più sentito cordoglio.

Radio vino e vestiario rubati nottetempo

Anna Quargnolo di Franco ha denunciato in Questura di esser stata vittima di un furto patito notti or sono.

Ladri ignoti hanno potuto asportare e ripartire indisturbati, una radio a cinque valvole, 50 litri di vino e vestiario in genere.

Scambio di bicicletta

Dopo il bombardamento di Castellerio è stata scambiata bicicletta da donna con altra uguale colore, marca differente. Pregasi persona interessata rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

IL LOTTO

Estrazioni Lotto del 17 marzo

Venezia	26	87	33	39	86
Milano	88	16	7	17	46
Genova	55	23	35	12	48
Torino	25	24	49	51	8

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Smarrimenti

La persona che in via Feletto (vicino stazione ex linea ferroviaria Udine-Majano) durante il secondo allarme aereo di ieri 22 marzo, verso le ore 15.45, fu vista raccogliere impermeabile, caduto da bicicletta ivi transitante, colore nocciola, cotone makò marca «Pluvitex» con fodera interna staccabile flanella colore nocciola chiaro, inconfondibili caratteristiche, è vivamente pregata, previo congruo compenso, recapitarlo, con cortese sollecitudine, presso l'Ufficio pubblicità del Popolo del Friuli.

* * *

Dimenticato venerdì 16 corrente, sul muricciolo che dal viale Trieste fa angolo con via gen. Caneva, una busta contenente due cartelle intestate con documenti di nessun valore per terzi. Competente mancia riportando almeno i documenti al Popolo Friuli in via S. Francesco.

AVVISO

Fra la merce salvata dall'incendio causato dal bombardamento del 7 marzo cor. alla ditta «Italfiltro» di G. Nazzi - piazza Duomo 4, non si hanno informazioni sul ricupero di sette colli di cartoncini filtranti. A militi e cittadini, che gentilmente cooperarono all'opera di salvataggio e che possano fornire indicazioni al proprietario, sarà dato generoso contributo.

Giulio Nazzi ha il recapito presso la «Sanitaria Farmaceutica», via S. Francesco N. 9.

Estratto decreto fermo libretto deposito

Seconda pubblicazione

Il Tribunale di Pordenone, con decreto 24-1-45, ha dichiarato il fermo definitivo sul libretto di risparmio N. 212 intestato a DE LUCA GIUSEPPE, acceso il 12-10-1943 con lire 102.837,25, ed ha diffidato l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria dello stesso Tribunale avvertendolo che entro sei mesi dovrà far valere le proprie opposizioni in confronto del ricorrente, Mario De Luca da Montereale Cellina.

Avv. G. Tomasini

In seguito a grave disgrazia il giorno 8 marzo in Varese è mancato il

Dott. Ing.

Enea Morganti

Industriale

Con profondo dolore annunciano la dipartita del loro Presidente e Consigliere Delegato, la Direzione, gli impiegati e le maestranze tutte dello stabilimento di Gemona.

Nel trigesimo della morte il giorno 7 aprile in Gemona alle ore 7 del mattino verrà celebrato un ufficio funebre.

Gemona del Friuli, 21 marzo 1945.

Sabato 17 c. m. a Trieste è mancato ai suoi cari

Mario Piani

di anni 40

Ne danno desolati l'annuncio la MOGLIE, il FIGLIOLETTO i GENITORI i FRATELLI, le SORELLE e i PARENTI tutti.

Sabato alle ore 7 nella Parrocchiale in Chiavris, verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

Udine-Trieste, 23 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

Mamma, sorelle, zii, e parenti tutti, profondamente commossi per la partecipazione al profondo dolore per la perdita della loro amata

Gemma D'Isep

venticinquenne, decessa in seguito alla barbara incursione aerea nemica del 20 marzo a Pasian di Prato ringrazia tutti coloro che in vari modi hanno contribuito ad alleviare il loro inconsolabile dolore per la perdita della loro cara Gemma.

Passons, 22 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

CLEMENTE EDOARDO e PARENTI ringraziano le Autorità Civili, Ecclesiastiche e tutti coloro che vollero rendere l'estremo tributo di affetto ai loro cari deceduti in seguito a spezzonamento aereo nemico del 20 marzo.

Cussignacco, 23 marzo 1945.

Si avverte la Spett. Clientela che la macelleria

Antonio Vida

sinistrata, da via Bertaldia 85 si è trasferita in viale Ettore Muti 22 (Chiavris).

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LACRIME DI SANGUE, con Neda Nadi e Carlo Ninchi. Ore 14.

GARIBALDI — «L'ULTIMA CARROZZELLA» con Aldo Fabrizi.

PUCCINI: LA SUA NOTTE, con Lida Baarova. Ore 14.

Annunci sanitari

Dott. DE CHECO
Medico chirurgo specialista malattie pelle e genito urinario. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17. Tel. 8 24. Udine.

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. - UDINE, via Gemona 56, tel. 11-95. — Visite ore 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12.

Dott. VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista malattie dei reni e della vescica. Udine, piazza Mercatonuovo 13. Riceve dalle 13 alle 16. Tel. 1149.

Prof. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna. Chirurgia generale. Malattie delle vie urinarie. Casa di Cura, Udine, via Duca d'Aosta 5, tel. 3 50. Riceve dalle 13 alle 15 e in casa di abitazione dalle 18 alle 19.

Dott. BALDASARRE
Visite, consulti, operazioni, pronto soccorso nella propria Casa di cura per malattie degli occhi - Udine, via Duca d'Aosta 5 - Telefono 3-60.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo - Udine - 4942

PER COMPREVENDITE case terreni, cessione aziende industriali, commerciali, esercizi ecc. Rivolgersi Ufficio Affari Fontanini, via Manin 9.

COMMERCIALI

CAMBIASI elegantissima culla e bagno lamiera zincata neonato semi nuovi con generi alimentari. Rivolgersi Palleschi, via Tervisio 16, Udine.

ACCETTO custodia pianoforte verticale provincia; Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli. 8117

ACQUISTEREI licenza alcoolici. Rivolgersi 8097 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTASI materiale da costruzione. Rivolgersi 8107 Pubblicità Popolo Friuli.

BICICLETTA sgommata acquistasi. Rivolgersi 8103 Pubblicità Popolo Friuli.

BICICLETTA uomo nuova scambiasi con altra donna. Offerte Pubblicità 8084 Popolo Friuli.

CAMBIO bicicletta corsa munita debragliatore tubolari scorta con altra uomo, buono stato. Indirizzo 8102 Popolo Friuli.

CERCO femmina pechinese per accoppiamento con magnifico esemplare. Rivolgersi 8101 Popolo Friuli.

DISCHI usati acquistansi via Vittorio Veneto 48 ore antimeridiane.

DITTA Celio Volpe Tarcento compra e vende mobili usati qualsiasi genere. 7904

AUTOCARRO Isotta Fraschini portata 60 quintali adatto trasformazione gassogeno vendesi. Offerte 8112 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI di ogni tipo acquistansi. Firmo Bernardinis. Caffè Alpi. Piazzale Osoppo.

MOTO Guzzi 250-500 perfetta acquistasi. 8113 Pubblicità Popolo Friuli.

MACCHINA addizionatrice sottrattrice scrivente elettrica nuova vendesi miglior offerente; Vicolo Cicogna 39 ore 12-14, 18.30-20.

PIANOFORTI accordature riparazioni prezzi modici. Bianchi Via Mazzini 4.

PIANOFORTE mezzacoda viennese ottimo stato vendesi. Via Mazzini 4.

RADIO nuova o d'occasione comprerei. Indirizzare o rivolgersi presso Salvagno via Mazzini 7 int. 8.

TRICICLO ottimo stato acquistasi. 8114 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO stufa Kreft tramoggia completa riscaldamento 5 camere esclusi intermediari. Rivolgersi 8118 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA patente terzo grado cerca occupazione, referenze. Offerte 8042 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

CERCASI ragazzo negozio Costantini via Vitt. Veneto 3.

CERCO dattilografa, buona calligrafa, lavori ufficio, anche primo impiego. Scrivere 8105 Pubblicità Popolo Friuli, precisando referenze.

CONIUGI soli cercano ragazza per lavori domestici, buon trattamento. 8095 Pubblicità Popolo Friuli.

VARIE

FAMIGLIA fiumana sfollanda cerca automezzo diretto Milano trasporto 4 persone e bagaglio. Indirizzare offerte Ospedale Civile Udine sez. dozzinanti. Benussi.

AFFITTI

CONIUGI soli distinti cercano camera ammobiliata con uso cucina, eventualmente custodia appartamentino. 8057 Pubblicità Popolo Friuli.